



BILANCIO

1° GENNAIO 2021 - 31 DICEMBRE 2021

FONDAZIONE PROSOLIDAR
Piazza del Gesù, 49 - CAP 00186 – Roma
C.F. 97660190584 – www.fondazioneprosolidar.org

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE ***pag.5***

SCHEMI DI BILANCIO ***pag.13***

RELAZIONE DI MISSIONE (Informazioni generali) ***pag.19***

L'identità pag.21

Organi e struttura operativa pag.23

Come opera pag. 25

I numeri pag.27

Dettaglio di alcuni progetti gestiti nel 2022 pag.28

Dettaglio delle emergenze gestite nel 2022 pag.37

RELAZIONE DI MISSIONE (Illustrazione delle poste di bilancio e andamento gestionale) ***pag.39***

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ***pag.53***

Roma 15 giugno 2022

Il 2021 ci ha visto uscire dall'emergenza Covid-19 che ha colpito il mondo intero e tuttavia, pur se si è trattato di un periodo certamente migliore dell'anno precedente, si è anche rivelato un anno in cui le incertezze hanno preso il sopravvento, si sono diffuse numerose varianti del virus e l'economia di tutto il paese si è ripresa lentamente.

Dopo un anno dallo scoppio della pandemia, la crisi generata ha acuito i divari all'interno della società, ha creato nuovi fenomeni di impoverimento e disuguaglianza, ha colpito in particolare i poveri, gli anziani e tutte le categorie svantaggiate.

La responsabilità individuale ha svolto un ruolo importante nella lotta alla pandemia, ma non è bastata, da sola, ad evitare la morte di molti.

Dobbiamo essere grati a tutti coloro che non hanno avuto la possibilità di restare a casa, perché impegnati sul posto di lavoro a garantire servizi ed attività essenziali.

All'inizio dell'anno, quando sono stati messi a punto i vaccini, non abbiamo registrato l'equilibrato ottimismo che era lecito attendersi anche come spinta per uscire, seppur lentamente, dallo stato di emergenza pandemica che aveva caratterizzato tutto il 2020. La crescente distanza tra i cittadini, la perdita di legami di comunità, l'isolamento sono state tutte conseguenze collaterali che hanno danneggiato la qualità della vita non solo a livello economico.

Per la Fondazione, quindi, anche il 2021 è stato un anno caratterizzato da nuove sfide, i "nuovi poveri" all'estero e soprattutto in Italia hanno ampiamente impegnato le risorse disponibili.

I contributi che riceviamo dai colleghi e dalle Aziende non sono ancora in linea con le aspettative: rispetto alle potenzialità del settore del credito permane un divario ancora rilevante che, laddove colmato, ci consentirebbe di fare molto di più, sia in termini di numero di progetti da finanziare, che di risorse da dedicare loro.

Nonostante le limitate risorse, la Fondazione è riuscita ad approvare un ampio numero di progetti non solo riferiti all'emergenza e post emergenza covid ma anche a favore di popolazioni indigenti, ad aiuti per l'autosufficienza economica e alla serenità alimentare, al sostegno alle vittime del disagio e di violenza, con particolare attenzione alle donne e ai bambini.

Nell'anno appena concluso abbiamo gestito un totale di 196 progetti con un impegno economico complessivo pari a circa 2.100.000 euro: un grande responsabilità della Fondazione.

Di detti progetti, 82 sono quelli terminati e 114 quelli in corso; di questi ultimi, 71 realizzati in Italia (31 al nord, 26 al centro, 9 al Sud e 5 nelle Isole) e 43 in altri Paesi (29 in Africa, 7 in Asia, 4 in America del Sud e Centrale e 3 in Europa).

Relativamente ai progetti terminati, 25 sono stati realizzati all'estero (15 in Africa, 7 in Asia, 2 in America del Sud e Centrale e 1 in Europa) e 57 in Italia (22 al nord, 24 al centro, 9 al sud e 2 nelle isole).

Tra tutti i progetti gestiti, ce ne sono anche 68 nuovi approvati nell'anno (di cui 47 in Italia e 21 in altri paesi) per un impegno economico pari a circa 1.120.000 euro.

In particolare, tra i 68 progetti in Italia segnaliamo esperienze come quella della Cooperativa Sociale il Cammino, che ha garantito l'accesso al diritto alla prevenzione

sanitaria oncologica ad almeno 40 donne in condizioni di fragilità e vulnerabilità, fortemente incrementate dall'emergenza sanitaria; il progetto dei “Mastri Biscottai” con l'Associazione Ylenia e gli amici speciali, che hanno inserito nel mondo del lavoro 18 giovani adulti con disabilità e disagio psichico medio-grave; grazie all'Associazione “Donne Assieme” si sono potute formare donne straniere attraverso un laboratorio professionale di sartoria.

E ancora, con la Fondazione Antea e il loro progetto “Protetti ma non soli”, si è potuto sostenere l'acquisto di DPI e tablet per familiari per garantire ai pazienti ricoverati presso un hospice un rapporto umano con i propri cari nella fase conclusiva della vita.

Sempre in ambito sanitario ricordiamo il progetto “Nasi rossi in corsia” dell'Associazione Magicaburla che tutt'ora garantisce due turni di clownterapia nel reparto di oncoematologia dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma

In ambito sportivo abbiamo continuato a supportare progetti dedicati all'attività fisica dei disabili come per esempio con il progetto “Multisport Enjoy Inclusion” dell'Associazione “Orizzonte Infinito” con l'innovativo obiettivo di svolgere sport inclusivi in simultaneità tra ragazzi normodotati e disabili per consentire a questi ultimi di uscire dal loro isolamento; CBM Italia, che con il progetto “Come l'acqua”, ha attivato percorsi individuali di terapie educativo-riabilitative per bambini con sindrome di CHARGE; la Croce Rossa Italiana, sempre in prima linea, con il finanziamento di Fondazione Prosolidar ha allestito, nel 2021, uno spazio dedicato alla campagna vaccinale, mantenuto le attività di supporto sociale sul territorio e organizzato un servizio di trasporto ai punti vaccinali a favore degli anziani e delle persone con ridotta mobilità.

All'estero, grazie all'uso del nostro fondo per le emergenze, abbiamo fornito un supporto rilevante ad UNHCR per fronteggiare la pericolosa e triste situazione in Afghanistan che, con la presa di Kabul da parte dei talebani, è precipitata in una gravissima crisi umanitaria. Prosolidar ha sostenuto l'invio, nel paese e negli stati limitrofi, di beni di prima necessità per rispondere alle priorità più critiche e per fronteggiare anche il drammatico aumento di casi di Covid-19: tende, materassini, coperte, set per cucinare e dispositivi di protezione individuale.

Oltre all'emergenza, la Fondazione si è impegnata, in Africa, per assicurare la salute ed il benessere per tutti grazie alla riduzione di alcune delle più comuni cause di malattia e di morte, ovvero la malaria e il covid 19; in Ucraina, con l'associazione Iris, per fornire le cure adeguate a Katia, una bambina affetta da CAPS (Sindromi Periodiche Associate alla Criopirina) una malattia autoinfiammante genetica, molto rara con sintomi debilitanti e potenzialmente letali; in Pakistan, con l'Associazione Italian Friends of The Citizens Foundation TCF OdV, per cercare di contrastare la dispersione scolastica di genere aggravata dalla pandemia, abbiamo fornito istruzione di qualità a circa 500 bambine e bambini delle aree più svantaggiate grazie ad un corpo docente tutto femminile e nelle Filippine, con l'Associazione Salute Formazione Sviluppo - UMMI- abbiamo finanziato nuovi servizi diagnostici e di assistenza alla gravidanza e al parto.

Per tutti i finanziamenti è stata nostra cura, come sempre, verificare la conformità di quanto realizzato rispetto ai contenuti dei progetti approvati, analizzando attentamente i rapporti finanziari, in coerenza con l'avanzamento delle attività e le erogazioni delle tranches di finanziamento e il rispetto delle norme stabilite dalle nostre linee guida.

Purtroppo non è stato possibile, per le norme anti covid, svolgere in presenza le attività di monitoraggio e controllo, così come non è stato possibile procedere alla formale inaugurazione dei molti progetti conclusi. Tuttavia, siamo riusciti a partecipare, ad esempio, presso la Sala Assunta dell'Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli Isola Tiberina di Roma, alla cerimonia di consegna delle targhe a coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto "Covid 19: per la sicurezza delle mamme". Presso la Parrocchia di Sant'Aurea ad Ostia Antica, inoltre, con la benedizione e la presenza del Decano del Collegio cardinalizio Giovan Battista Cardinale Re, abbiamo partecipato all'inaugurazione della sala di aggregazione che è stata ristrutturata grazie al finanziamento da noi offerto. Siamo stati, anche, presenti a Lecce alla presentazione del Bilancio Sociale 2020 dell'Emporio della Solidarietà, promosso dalla Comunità Emmanuel. Fondazione Prosolidar sostiene la Comunità fin dal 2016, ed ha finanziato l'acquisto di un furgone per il supporto alla distribuzione di generi alimentari e delle celle frigorifere destinate al mantenimento della catena del freddo, per continuare poi, negli anni più recenti, con risorse destinate alla lotta e al contrasto alla povertà attraverso la formazione professionale. Negli anni, si è creato un micro distretto artigianale, coinvolgendo nei laboratori esperti artigiani che hanno trasmesso ai giovani amore e professionalità grazie ad un attento e costante lavoro di formazione.

Quest'anno, inoltre, siamo riusciti a partecipare "all'appuntamento in presenza" – dopo l'edizione completamente online del 2020 – per il "Premio Eubiosia Franco Pannuti", che Fondazione ANT dedica alle realtà che contribuiscono alla sua mission, rendendo possibile offrire ogni anno assistenza medico-specialistica domiciliare a 10.000 persone

malate di tumore e migliaia di visite di prevenzione oncologica ai cittadini.

Il 13 agosto, purtroppo, ci ha lasciato Gino Strada, anima di Emergency e grande amico di Prosolidar. Ha lasciato tutti nello sconforto, ma sopravvivono a lui i suoi insegnamenti più significativi, prima fra tutti l'affermazione per la quale “i diritti degli uomini devono essere di tutti, proprio di tutti, altrimenti chiamateli privilegi”. Dove la guerra voleva imporre la morte, dove la povertà poteva calpestare la dignità e dove la corruzione voleva ostacolare il buon governo, Gino Strada ha recato le ragioni della vita e della pace. Uomo determinato e coraggioso è riuscito a curare gli ultimi, a portare sanità di alto livello nei più remoti posti del mondo.

Fondazione Prosolidar ha avuto la fortuna non solo di collaborare con Emergency ma anche quella di cooperare con Gino per la costruzione dell'Ospedale di Entebbe che, finalmente, dopo tanti ostacoli (non ultimo la pandemia mondiale) lavora oggi a pieno regime. L'ospedale costituisce un modello per l'intera Africa orientale non solo dal punto di vista sanitario, ma anche dal punto di vista architettonico, della progettazione e del rigoroso rispetto dell'ambiente.

Con la collaborazione pluriennale di Prosolidar e la progettazione di Renzo Piano, si è potuto dare vita ad un ospedale di eccellenza e, come amava spesso sottolineare Gino Strada, “scandalosamente bello”. L'ospedale in Uganda, come il Centro Salam in Sudan, mette in pratica il modello di sanità sostenibile di Emergency, basato sui principi di Eguaglianza, Qualità e Responsabilità Sociale (EQS).

Per quanto concerne il tema della protezione dei dati personali, è proseguita l'attività di verifica delle attività della Fondazione alla luce dei principi rivenienti dal regolamento europeo 2016/679 e della conseguente normativa nazionale. In particolare, si è provveduto ad una revisione del Registro dei trattamenti, sia attraverso un controllo e un aggiornamento dei soggetti esterni coinvolti nel trattamento dei dati, sia attraverso una verifica dei flussi dei dati e dei trattamenti effettuati.

È stata inoltre dedicata specifica attenzione all'esame delle misure di sicurezza, analizzando, tramite una specifica valutazione, l'adeguatezza dei sistemi in essere rispetto ai rischi.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di adeguamento dello Statuto della Fondazione alle disposizioni del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore). In proposito, si ricorda che gli enti dotati della qualifica di ONLUS, quali la Fondazione, potranno provvedere all'iscrizione nel RUNTS a decorrere dal 28 marzo 2022 e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sui nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo settore (art. 34 del D.M. 106/2020).

Per quanto riguarda gli organi della Fondazione, Elena Casas, alla quale va il nostro sincero ringraziamento per l'attivo supporto che ci ha dato in questi anni, ha lasciato il posto a Francesca D'Angelo a cui diamo un caloroso benvenuto.

Si conclude un altro anno di intensa attività, nel quale gli organismi di Fondazione Prosolidar hanno continuato ad operare, nella pienezza delle rispettive funzioni, in regime di prorogatio, in attesa che le Parti istitutive del settore del credito procedano al rinnovo delle cariche.

Al termine di quest'anno desidero ringraziare i colleghi e le Aziende che, con il loro contributo economico, rendono possibile la nostra attività; i nostri Amministratori, rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e delle Aziende: il Vice Presidente Cristiano Hoffmann per il suo continuo, fattivo supporto; i Componenti del Collegio dei Fondatori, del Consiglio di Amministrazione, dei Revisori dei Conti, per il loro sostegno e per il lavoro svolto insieme; il Segretario Generale Ferdinando Giglio per la costante, fattiva collaborazione e per la gestione della struttura della Fondazione; Alessandra Villa, Elisa Drago e Sara Gulli per la cura che puntualmente dedicano alla gestione e al controllo dei progetti che finanziamo e Sandra Tomaccini, che con grande generosità si occupa a titolo gratuito delle attività di segreteria.

La pandemia, le emergenze, le guerre, la ripresa economica hanno caratterizzato quest'anno, ma noi tutti non abbiamo smesso di sperare e di cercare di soddisfare il sempre maggior numero di richieste di aiuto, di condividere le tante storie che rendono unico e gratificante il nostro lavoro che continua ad essere responsabile e attento ai bisogni della società e delle persone, a reagire alle difficoltà e alle sfide sempre nuove che un mondo in continua evoluzione ci pone di fronte tutti i giorni.

(Giancarlo Durante)



SCHEMI DEL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Periodo contabile 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021

ATTIVO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale Attivo		31/12/2021	31/12/2020
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		
	Totale quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
	Valore lordo	0	0
	Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II -	Immobilizzazioni materiali		
	Terreni e fabbricati	141.240	141.240
	Ammortamenti	0	0
	Totale immobilizzazioni materiali	141.240	141.240
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
	Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
	Totale immobilizzazioni (B)	141.240	141.240
C)	Attivo circolante		
II -	Crediti		
	Crediti tributari	7.920	3.829
	Crediti verso altri	32.149	33.563
	Totale crediti	40.069	37.392
III -	Attività finanz. che non cost. immobilizzazioni		
	Totale attività finanz. che non costit. immobilizzazioni	0	0
IV -	Disponibilità liquide		
	Depositi bancari e postali	2.496.080	2.127.484
	Denaro e valori in cassa	110	212
	Totale disponibilità liquide	2.496.190	2.127.696
	Totale attivo circolante (C)	2.536.259	2.165.088
D)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti (D)	-	
	Totale attivo	2.677.499	2.306.328

PASSIVO PATRIMONIALE

	Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Fondo dotazione dell'ente</i>	441.240	441.240
II -	Patrimonio vincolato	1.635.085	1.569.383
	Riserva patrimoniale Ass. TFA	17.374	17.374
	Fondo attività istituzionale	1.617.711	1.552.008
III -	Patrimonio libero	0	0
IX -	<i>Avanzo/(disavanzo) contabile dell'esercizio</i>		
	Avanzo/(disavanzo) contabile dell'esercizio	377.851	65.702
	Totale patrimonio netto	2.454.176	2.076.325
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Altri fondi per rischi ed oneri	150.000	150.000
	Totale fondi per rischi ed oneri	150.000	150.000
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.080	32.523
D)	Debiti		
	Debiti verso banche	512	457
	Debiti verso fornitori	18.672	18.628
	Debiti tributari	16.515	15.353
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.377	7.623
	Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.169	5.419
	Debiti verso altri	0	0
	Totale debiti	42.244	47.480
E)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti	0	0
	Totale passivo	2.677.499	2.306.328

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	780	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	91.001	38.237	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2bis) per Progetti	2.074.105	2.346.753	2bis) Proventi da attività tipiche	2.683.195	2.735.542
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	122.429	174.454	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
5bis) svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamento per rischi			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	17.860	8.674	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decis. Orani istit.	-	100.612	10) Altri ricavi, rendite e proventi	5.193	779
10) Utilizzo riserva vincolata per decis. Orani istit.			11) Rimanenze finali		
Totale	2.306.175	2.668.731	Totale	2.688.388	2.736.321
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	377.019	66.811
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolta fondi occasionali		

3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finan. e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		604	1) Da rapporti bancari	1.960	4.856
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	-	604	Totale	1.960	4.856
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	1.960	4.252
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per dec. degli or. Soc.					
9) Utilizzo a riserva vincolata per dec. degli or. Soc.					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-	-
Totale Oneri e costi	2.306.175	2.669.335	Totale Proventi e ricavi	2.690.348	2.741.177
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	384.173	71.842
			Imposte	6.322	6.140
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	377.851	65.702

RELAZIONE DI MISSIONE
(Informazioni generali e progetti)

L'identità

La storia

Prosolidar è un organismo costituito in forma di Fondazione nel 2011 per iniziativa del Fondo nazionale del settore del credito per progetti di solidarietà-Onlus, dal quale ha ereditato il patrimonio culturale ed i principi fondativi. In esso sono presenti, pariteticamente, tutte le Organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore del credito (tramite le proprie Segreterie Nazionali) e le imprese aderenti all'ABI tramite l'ABI stessa. Prosolidar è un'organizzazione laica ed indipendente, è riconosciuta come Onlus ed opera in Italia e nel mondo. Essa è la prima e, allo stato, ancora l'unica esperienza, anche a livello internazionale, di ente voluto dalle Parti in un contratto collettivo nazionale di lavoro (ccnl 12 febbraio 2005) e finanziato attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione del contributo in misura uguale tra lavoratori ed imprese.

La missione

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'uguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, Prosolidar persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale attuando con azioni concrete quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto sociale. In Italia ed all'estero, senza condizionamenti di alcun tipo, Prosolidar contribuisce alla realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni no-profit sostenendo, tra l'altro, interventi strutturali e infrastrutturali per dar vita ad iniziative misurabili e durature nel tempo.

In tale ottica, Prosolidar opera senza prefissarsi specifici percorsi tematici né aree geografiche preferenziali per la propria azione: questa caratteristica ha consentito, sino ad oggi, di sostenere iniziative nel campo della solidarietà intesa nel suo più ampio significato, anche in aiuto di piccole organizzazioni troppo spesso fuori dal grande giro del "no profit".

La Fondazione adotta criteri rigorosi nella scelta dei partner e nella definizione degli obiettivi che devono corrispondere alla soddisfazione di un bisogno il più ampio possibile, dall'utente diretto e la sua famiglia, fino alla comunità.

Gli ambiti di intervento (art.3 dello Statuto)

Nel rispetto dei principi culturali ed etici del pluralismo, della cooperazione e della pace tra i popoli, della giustizia e della solidarietà e in attuazione di una comunità umana fondata sui valori della fraternità e dell'uguaglianza, sul rispetto dei diritti umani e sociali, la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e a tale fine:

- promuove e sostiene iniziative a favore delle popolazioni in difficoltà, in particolare dei paesi in via di sviluppo;
- eroga aiuti economici a favore delle collettività;
- finanzia la realizzazione di programmi a breve e a medio periodo, anche nel campo della

ricerca collegata agli scopi statutari, direttamente o indirettamente, tramite idonei organismi nazionali od internazionali

- promuove iniziative finalizzate a favorire la formazione in loco dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo in campo sociale, educativo, assistenziale e sanitario;
- sostiene iniziative volte a creare condizioni di sviluppo economico, attraverso la formazione professionale, gli investimenti a carattere produttivo, che aiutino le comunità a raggiungere l'autosufficienza economica e la serenità alimentare;
- sottoscrive convenzioni con enti e società pubbliche o private per l'erogazione a favore dei suddetti soggetti di prestazioni nei suddetti campi;
- provvede alla selezione, alla formazione e all'impiego dei volontari, anche in servizio civile, da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale;
- promuove iniziative atte a favorire l'intervento di volontari e collaboratori da destinare all'attività di cooperazione allo sviluppo internazionale.

Organi e struttura operativa

Sono organi della Fondazione

- Collegio dei Fondatori
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente e Vice Presidente
- Collegio dei Revisori dei Conti

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giancarlo Durante - ABI

Vice Presidente

Cristiano Hoffmann – FISAC/CGIL

Consiglieri

Wilma Borello - BANCA DEL PIEMONTE

Roberto Quinale - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Francesca D'Angelo *sostituisce in corso d'anno* Elena Casas - UNICREDIT

Mauro Morelli - FABI

Mauro Incletolli - FIRST/CISL

Giuseppe Del Vecchio - UILCA

Componenti del Collegio dei Fondatori

Presidente

Cristiano Hoffmann – FISAC/CGIL

Vicepresidente

Giancarlo Durante (ABI)

Wilma Borello (Banca del Piemonte)

Mauro Bossola (Fabi)

Edgardo Maria Iozia (Uilca)

Giuseppe Ettore Fremder (UNISIN)

Ferdinando Giglio (ABI)

Roberto Quinale (Banca Nazionale del Lavoro)

Alessandro Spaggiari (First-Cisl)

Fabio Verelli (UglCredito)

Giancarla Zemiti (Gruppo Unicredit)

Claudio Graziano (IntesaSanpaolo)

Collegio dei revisori dei conti

Presidente

Andrea D'Ovidio (Commercialista)

Revisori

Roberto Ferrari (UNISIN)

Fabio Verelli (Ugl Credito)

Alessandro Del Castello (Acri)

Silvio Fiorentini (Banca di Piacenza)

Pietro Pisani (*supplente*) (Sinfub)

Struttura operativa

Segretario Generale

Ferdinando Giglio

Responsabile della protezione dei dati

Paola Borghi

Responsabile gestione progetti

Alessandra Villa

Staff

Elisa Drago

Sara Gulli

Collabora, a titolo gratuito

Sandra Tomaccini

Come opera

Linee guida

Per Prosolidar il presupposto necessario allo svolgimento della propria missione è la miglior gestione delle risorse economiche. Al fine di rendere l'attività di erogazione il più efficace possibile, la Fondazione segue alcune linee guida quali:

- l'analisi preventiva dei bisogni della società civile;
- la massima attenzione alle persone e ai contesti sociali e ambientali;
- la completa trasparenza nell'attività di erogazione;
- il controllo del processo di erogazione e realizzazione del progetto, dei risultati ottenuti e della sostenibilità nel tempo.

Come presentare un progetto

È possibile presentare la richiesta di intervento nei tempi e con le modalità di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione secondo la procedura che prevede la compilazione di una specifica documentazione.

Dalla valutazione all'erogazione

- Su richiesta delle associazioni che intendono presentare un progetto, potranno tenersi incontri o colloqui telefonici, volti a fornire informazioni e chiarimenti
- Tutti i progetti dovranno pervenire in formato elettronico
- I progetti vengono esaminati dalla Struttura per verificare, principalmente, se le schede di presentazione siano state compilate in maniera corretta e completa; in questa fase potrà esserci un'interazione con le associazioni tesa a chiarire eventuali dubbi che si possano presentare
- Una volta verificata la correttezza formale, a tutti i documenti viene dato un codice temporaneo progressivo per poterli identificare e vengono inviati in forma integrale al Consiglio
- Successivamente la struttura formalizza, per la Presidenza, una sintetica analisi di ciascun progetto con proprie annotazioni
- Nella seconda fase i progetti vengono sottoposti all'esame della Presidenza che redige un elenco assegnando a ciascun progetto una valutazione circa la sua finanziabilità o meno e se necessario, una riserva per eventuali approfondimenti da effettuare
- Ad ogni progetto viene assegnato un numero progressivo definitivo, seguito dall'anno di

competenza del progetto

- Nell'ultima fase i progetti vengono sottoposti, da parte della Presidenza, al Consiglio di Amministrazione organo che, statutariamente, ne delibera l'eventuale finanziamento
- L'elenco dei progetti approvati è comunicato sul sito web
- L'erogazione dei finanziamenti deliberati viene effettuata una volta sottoscritta una convenzione tra le parti per la definizione dei reciproci obblighi, tempi e modalità per la corresponsione delle somme e quant'altro necessario per la corretta gestione del rapporto.

I numeri

Questi i numeri che descrivono l'attività della Fondazione dalla sua costituzione ad oggi.

Seguono, poi, alcune rappresentazioni riguardanti la distribuzione geografica dei progetti di sviluppo e di emergenza in Italia e negli altri paesi.

2011 costituzione della Fondazione
circa **280.000** potenziali sostenitori e circa **350** aziende

506 i progetti finanziati negli anni
284 in Italia - **224** in paesi esteri

Oltre **1.650.000** i beneficiari sostenuti negli anni
e **29.500.000 €** circa i fondi assegnati

2.300.000 € circa i contributi pervenuti per l'anno **2021**

68 progetti approvati nel **2021**

47 in Italia

21 in altri paesi

196 il totale dei progetti in corso nel **2021**

128 in Italia

68 in altri paesi

Dettaglio di alcuni progetti gestiti nel 2022

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
321	Abbà Onlus	Formazione per le studentesse del primo college femminile del Punjab	<p>Abbà Onlus nel 2006 ha iniziato una collaborazione con Padre Aldino Amato, un missionario domenicano che, purtroppo, è deceduto nel mese di agosto, il quale a Okara ha fondato diverse scuole, tra le quali il Convent Degree College for Women, primo college femminile della regione.. Grazie al suo lavoro l'Istituto ha raggiunto un'alta reputazione tra i villaggi e ha innescato importanti cambiamenti nella mentalità delle famiglie, che ora giungono numerose a chiedere l'ammissione delle proprie figlie femmine.</p> <p>Le materie di studio insegnate sono molteplici: Lingua urdu, Lingua inglese, Lingua persiana, Matematica, Storia del Pakistan, Ed. civica, Scienze politiche. Dal 2009 sono state inserite anche Economia e Informatica, e dal 2014, con l'apertura di due laboratori di scienze, Biologia, Chimica e Fisica, insegnate per la prima volta in un college della regione. Grazie al finanziamento di 15.000,00 euro ricevuto da Prosolidar, è stato possibile coprire interamente il costo dell'anno scolastico (che va da aprile a marzo nel Paese) insieme alle spese di vitto e alloggio delle studentesse in convitto, il costo del materiale e delle forniture e il 50% del costo dei docenti.</p>	Pakistan	Donne	€ 17.260	€ 15.000
339	San Camillo - Società Cooperativa Sociale	E.C.G. – E... Curati Gratis	<p>Grazie al finanziamento del valore di 59.145,00 euro è stato possibile allestire un camper, con medici e infermieri a bordo, che settimanalmente, ha fornito gratuitamente controllo dei parametri vitali e monitoraggio della situazione cardiologica a pazienti residenti in quartieri particolarmente svantaggiati.</p> <p>Attraverso l'attività dell'unità di strada, oltre a fornire lo screening medico, si è provveduto a fornire informazioni sui corretti stili di vita e sensibilizzare la cittadinanza verso un'alimentazione sana. Parallelamente il progetto ha previsto un'attività di formazione di primo livello, rivolta ai ragazzi, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti nozioni base su come intervenire in caso di Emergenza e Primo Soccorso; successivamente è stata attivata una formazione di secondo livello, rivolta ai dipendenti delle strutture dotate di defibrillatore, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti nozioni su come utilizzare questo prezioso strumento salvavita e a saper gestire situazioni di pericolo di vita come l'arresto cardiaco.</p>	Foggia	Categorie vulnerabili	€ 65.895	€ 59.145

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
353	Mawaki Malaika Onlus	Tembea	<p>Il progetto presentato si svolge in un comprensorio in cui la popolazione supera le 80.000 persone ed è caratterizzato da una forte presenza di persone con disabilità, in particolare bambini, che soprattutto a causa del contesto sociale hanno un accesso molto limitato alla socializzazione, all'istruzione e all'assistenza sanitaria.</p> <p>Con il progetto "Tembea" del valore di 17.720,00 euro, è stato possibile assicurare accoglienza, degenza e assistenza riabilitativa, educativa e sociale, ai bambini con diverse disabilità, in particolare motorie.</p> <p>Il progetto ha sede all'interno dei locali del centro di riabilitazione Tabasamu, dove sono presenti circa 55 bambini tra 1 e 12 anni che ogni giorno ricevono gratuitamente assistenza e cure riabilitative.</p> <p>L'assistenza riabilitativa è stata assicurata da 6 operatrici locali e da 1 fisioterapista.</p>	Tanzania	Malati, Disabili	€ 24.990	€ 17.720
356	Cooperazione Internazionale Sud Sud – CISS	Intervento di empowerment della donna in area rurale e rafforzamento della sicurezza alimentare in alcune comunità a Nord di Chinandega, Nicaragua.	<p>Attraverso la formazione di un gruppo di donne di un'area rurale al nord del Nicaragua, è stato possibile incrementare la loro capacità imprenditoriale, migliorando la produttività dell'attività e potenziando le loro conoscenze ed abilità.</p> <p>Nello specifico, il progetto, del valore di 30.165,00 euro, ha coperto diverse aree: la prima nell'ambito delle capacità produttive, in particolare nel settore di allevamento di maiali per soddisfare la domanda locale e dei territori circostanti; la seconda improntata interamente nella formazione imprenditoriale, per poter incidere nei processi organizzativi e creare competenze di gestione; la terza e ultima ha interessato il rafforzamento della sicurezza alimentare, tramite la produzione di alimenti quali frutta e verdura, allo scopo di migliorare anche la dieta alimentare delle famiglie coinvolte.</p>	Nicaragua	Donne	€ 45.111	€ 30.166
365	Change Onlus	Un Ospedale per Ampefy-Andasibe	<p>Il progetto è stato realizzato ad Ampefy-Andasibe (Madagascar), dove Change Onlus è presente dal 2009 con l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute nella regione, nella quale il sistema sanitario è quasi esclusivamente privato con costi inaccessibili per la maggior parte della popolazione. Nel 2014 è stato inaugurato il Centro Sanitario St. Paul, ad oggi un punto di riferimento per gli abitanti che possono usufruire di consultazioni mediche ed esami di laboratorio in modo continuativo. Grazie al finanziamento di 32.300,00 euro è stato possibile contribuire alla costruzione dei locali cucina e servizi, annessi al nuovo reparto degenza, e alla copertura di altre spese accessorie. L'avvio di una chirurgia permanente e soprattutto la costruzione di un'ala degenze, ha consentito di garantire anche alla popolazione della Regione di Itasy l'accesso a prestazioni di chirurgia ordinaria, come i parti cesarei, ma anche risolutiva di patologie quali appendiciti, ernie etc.. che, a oggi, possono causare fino al 50% delle morti premature tra la popolazione di riferimento.</p>	Madagascar	Donne	€ 100.760	€ 32.300

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
367	Colomit alia APS	“Casa Estudiantil a tutta forza!”	<p>La Casa Estudiantil (CE) è attiva dal 2001. Ad oggi ha accolto circa 200 ragazze provenienti da comunità rurali remote molto povere, che altrimenti non avrebbero avuto alcuna possibilità di proseguire gli studi oltre il livello della scuola primaria, con un alto rischio di analfabetismo di ritorno.</p> <p>Grazie alla CE queste ragazze hanno completato gli studi secondari accedendo a impieghi e professioni altrimenti irraggiungibili (e conseguentemente ad un reddito significativo).</p> <p>Il finanziamento pari a 31.000,00 euro è stato fondamentale per incrementare sia il numero delle ragazze accolte nella scuola, sia la loro formazione ed il relativo supporto quotidiano allo studio.</p> <p>Tutto il personale impiegato è femminile e boliviano secondo un approccio di empowerment delle risorse umane locali incentrato sulle donne.</p>	Bolivia	Donne	€ 90.000	€ 31.000
386	Asinitas onlus	MAMMA ALTROVE -	<p>Nel 2006 Asinitas fonda, nei pressi dell’Ospedale Vannini a Torpignattara, quartiere tristemente noto per la forte presenza di migranti, per le difficoltà di integrazione, le conflittualità sociali ed il degrado urbano, il “Centro Miguelim”; uno spazio culturale, di formazione linguistica e di accompagnamento durante la gravidanza, dedicato alle specifiche necessità di donne migranti, gestanti e neo-mamme.</p> <p>Vista la tipologia delle donne beneficiarie è necessario un accompagnamento costante, attento alle tematiche della lingua, della diversità culturale, della solitudine e del disorientamento provocato dalla lontananza della famiglia d’origine. Grazie al finanziamento di 33.982,00 euro, Asinitas ha potuto incrementare e strutturare un percorso integrato di inclusione sociale, accompagnamento alla nascita e al puerperio rendendo così, sempre di più, il Centro Miguelim luogo di riferimento per tutte le donne bisognose della zona e non solo.</p>	Roma	Donne	€ 38.982	€ 33.982
419	LES MAMA NS D’AFRI QUE ONLUS	COSTRUZION E ORFANOTROF IO E DISPENSARIO	<p>Il Togo è tra i Paesi più poveri al mondo e, di conseguenza, con un alto tasso di minori vulnerabili. Per tale motivo Les Mamans D’Afrique Onlus già da diversi anni sostiene, tramite l’adozione a distanza, cinquanta minori orfani, alcuni dei quali sieropositivi.</p> <p>La Onlus supporta la formazione dei bambini curandone la crescita fisica e psicologica.</p> <p>Nell’ultimo anno però, si è reso necessario trovare una sistemazione abitativa permanente, che duri nel tempo e che permetta agli operatori togolesi (una psicologa, un infermiere e quattro professori privati, una cuoca e due “mamans”), di seguire i minori nelle proprie, diverse, attività.</p> <p>Grazie al finanziamento di 40.298,00 euro, è stato possibile avviare il progetto, che ha previsto l’acquisto di 6 lotti di terreno, la costruzione di una Casa di Accoglienza per l’infanzia vulnerabile, “La Maison des STARS”, e la costruzione di un pozzo con impianto di purificazione dell’acqua.</p>	Togo	Bambini, Giovani	€ 40.298	€ 40.298

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
425	Cooperativa Sociale Il Mandorlo	La Bottega degli Artigiani	<p>Il progetto “La Bottega degli Artigiani”, realizzato dalla Cooperativa Sociale Il Mandorlo nel biennio 2018 - 19 grazie anche al supporto della Fondazione Prosolidar, è nato dalla determinata volontà di contrastare la povertà e la disoccupazione giovanile a livello territoriale nella provincia di Lecce. Attraverso il progetto, i giovani disoccupati, dopo un periodo di formazione con esperti artigiani, sono stati avviati al lavoro all’interno dei laboratori di falegnameria e restauro, cartapesta e ceramica.</p> <p>La finalità dei laboratori è quella di ampliare qualitativamente e quantitativamente l’offerta dei percorsi di formazione.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi, grazie al finanziamento di 45.872,00 euro, la Cooperativa ha potuto acquistare la dotazione strumentale necessaria per garantire l’autonomia lavorativa dei laboratori e aumentare la produzione e di conseguenza il profitto per la sostenibilità, nel tempo, degli stessi.</p>	Lecce	Categorie vulnerabili	€ 53.372	€ 45.872
435	ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale	Aumento della sicurezza alimentare delle comunità vulnerabili ai cambiamenti climatici e all'emergenza idrica in Mozambico (Zambezia)	<p>Il progetto si propone di contribuire allo sviluppo rurale sostenibile nella provincia della Zambezia attraverso il rafforzamento del sistema agroalimentare locale e dei suoi principali attori: produttori, settore privato e autorità locali.</p> <p>All’interno del progetto, ICEI promuove le attività di agricoltura sostenibile basate sulla metodologia dell’agricoltura sintropica/agroforestry, creazione di vivai, riforestazione, creazione di unità SAF (Sistemi Agroforestali).</p> <p>Il contributo di 36.300,00 euro permetterà di integrare attività di sperimentazione volte a migliorare il modello produttivo grazie alla collaborazione con l’Università UniLicungo la più grande istituzione pubblica di istruzione superiore nella regione centrale del Mozambico, e a introdurre attività di orticoltura, grazie all’installazione di sistemi di irrigazione per diversificare la produzione, rendendo così disponibili alimenti sani e diversi nel corso di tutto l’anno.</p>	Mozambico	Comunità	€ 71.500	€ 36.300

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
439	Lega del filo d'oro	Mobilità e partecipazione - Acquisto di veicoli attrezzati per persone disabili per il servizio territoriale della Lega del Filo d'Oro di Roma	<p>Gli utenti della Lega del Filo d'Oro, oltre alla sordocecità e alle pluriminorazioni psicosensoriali, presentano sempre più spesso anche difficoltà motorie e quindi necessitano di un supporto per raggiungere, e quindi partecipare, ai servizi territoriali della sede di Roma della Lega del Filo d'Oro.</p> <p>Il progetto nasce proprio da questa necessità, e grazie al finanziamento di 58.720,00 euro, è stato possibile acquistare un Fiat Doblò XL e un Peugeot Rifter per la sede di Roma, veicoli modificati e allestiti per il trasporto di disabili che consentiranno di incrementare e di facilitare lo svolgimento delle normali attività assistenziali.</p> <p>Gli automezzi sono destinati a realizzare concretamente il progetto socioeducativo e d'inclusione di ogni utente, anzi ne sono parte integrante, mettendo in diretta relazione l'utente con i servizi educativi regionali e con tutte le risorse, formali e informali, che possono contribuire alla soddisfazione delle esigenze della persona con disabilità e della sua famiglia.</p>	Roma	Malati, Disabili	€ 58.720	€ 58.720
444	Mangwana APS	La Salute nel Laria – Veleggiare Solidali	<p>Nell'ambito della disabilità mentale ci sono alcune sindromi, o un insieme di disturbi, che provocano isolamento affettivo e incapacità a rapportarsi con gli altri. E' dimostrato empiricamente che l'attività della vela ha una forte efficacia trasformativa e curativa per questi tipi di disturbi.</p> <p>Con l'obiettivo di sostenere la costruzione di un percorso stabile, permanente e replicabile, centrato sulla navigazione a vela, per persone con disabilità mentale e disagio sociale, Mangwana, grazie al finanziamento di 34.730,00 euro, ha potuto acquistare un'imbarcazione a vela del 1984, denominata "Laria", e ha inoltre, potuto sostenere i costi accessori funzionali al progetto.</p> <p>Grazie al progetto finanziato, infatti, l'associazione ha potuto consolidare e trasformare la pratica della vela in un percorso permanente e accessibile a tutti i disabili favorendo l'emersione delle loro risorse.</p>	Pisa	Malati, Disabili	€ 50.300	€ 34.730

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
447	Associazione Iris Onlus	Doniamo un futuro	<p>L'Associazione Iris Onlus nel corso di questi ultimi anni ha partecipato con il proprio supporto alle cure di Ekatherina S. una bambina ucraina affetta da Criopirinopatia (CAPS-CINCA), una malattia infiammatoria non infettiva su base genetica che può essere curata solo con punture giornaliere di Kineret, un medicinale a base di Anakinra (sette punture costano circa 185-250 euro).</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di supportare l'acquisto di medicine salvavita per Katia e per i cinque bambini affetti da CINCA. Con il finanziamento di 10.800,00 euro, si potranno garantire tre mesi di terapie nella speranza che il Governo dell'Ucraina renda disponibile gratuitamente il medicinale.</p> <p>Si precisa che Katia ha necessità di 3 fiale al giorno di Kineret. Il progetto prevede l'acquisto del medicinale in Polonia mentre il trasporto è a carico delle famiglie.</p>	Ucraina	Bambini, Giovani	€ 10.800	€ 10.800
450	Cooperativa Sociale "Il Cammino" ONLUS	Prevengo anch'io	<p>La Cooperativa "Il Cammino" ha tra i suoi obiettivi il sostegno sanitario preventivo nei confronti di donne in condizioni di fragilità; in particolare in questo momento storico, in cui il Servizio Sanitario Nazionale, è messo a dura prova dalla pandemia e quindi non è più in grado di sostenere adeguatamente situazioni particolarmente complesse.</p> <p>Il progetto, grazie al finanziamento di 19.760,00 euro, vuole garantire dei percorsi strutturati di prevenzione sanitaria per 40 donne fragili tramite l'erogazione di "pacchetti" di prevenzione individuali; il processo di selezione sarà effettuato valutando l'urgenza della situazione, in base a questa e all'analisi successiva verrà individuato il percorso da seguire. Tutte le attività potranno essere realizzate, dove necessario, anche tramite l'intervento di mediatori culturali, che oltre a illustrare alla paziente come usufruire della prestazione concreta (es. screening mammografico), potranno fungere da punto di riferimento per ulteriori esigenze ed emergenze, o fornire supporto psicologico e pratico nel caso di malattia.</p>	Lazio	Donne	€ 24.837	€ 19.760

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
454	Associazione di Promozione Sociale Ylenia e gli Amici Speciali	Mastri Biscottai diventa Impresa Sociale	<p>L'obiettivo del progetto è quello che si concretizzino le condizioni per l'inserimento lavorativo reale, efficace e sostenibile di 18 giovani adulti con disabilità e disagio psichico medio-grave. Il finanziamento di 30.000,00 euro ha consentito l'allestimento di un locale, già acquistato, da adibire alle attività di impresa, di un magazzino e di un punto vendita. nonché l'acquisto di attrezzature da laboratorio per la produzione alimentare.</p> <p>Contestualmente si terranno dei corsi di formazione al lavoro di impresa ai destinatari e al gruppo di lavoro, creando così le condizioni per la futura costituzione e la sostenibilità economica di una cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo. Nel corso dei 12 mesi l'attività di formazione-lavoro per i 18 destinatari sarà incentrata sulla produzione di biscotti-premio per cani, e sulla loro commercializzazione al dettaglio, tramite negozio fisico e shop online: questo costituirà la sperimentazione di un modello organizzativo che andrà a regime con la futura cooperativa.</p>	Roma	Bambini, Giovani	€ 127.588	€ 30.000
455	Dona un sorriso Onlus	Interventi sanitari per salvare vite di madri, neonati e bambini in Uganda	<p>L'area in cui si sviluppa questo progetto, ha tra i più bassi indicatori di valutazione per le cure in maternità e in pediatria, con basse percentuali di vaccinazioni, alto numero di parti non assistiti, elevato numero di malati (malaria, diarrea, AIDS) e conseguenti alti livelli di mortalità.</p> <p>Il progetto, per far fronte a questo problema propone di dare continuità ai servizi essenziali in gravidanza e pediatria nell'ospedale Bishop Asili di Luweero.</p> <p>Il contributo richiesto a Prosolidar di 20.000,00 euro, serve a dotare l'ospedale di strumenti per intervenire sulla mortalità sanitaria della regione, tramite il miglioramento dei servizi forniti nei reparti di maternità e pediatria, un servizio di ambulanza a disposizione di tutta la comunità e l'organizzazione di corsi per favorire un cambiamento culturale che promuova la salute delle donne, per la diffusione delle "assicurazioni di comunità" ed infine per favorire l'accesso alle cure sanitarie di donne e bambini.</p>	Uganda	Donne	€ 65.600	€ 20.000

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
459	Medici con l'Africa CUAM M	Servizio ecografico per le mamme di Freetown – Sierra Leone	<p>Il progetto è stato pensato per rispondere ad un bisogno emerso nell'ambito del lavoro che Cuamm ha realizzato dal 2016 al PCMH, prima maternità della Sierra Leone.</p> <p>Il PMCH è l'ospedale di riferimento nazionale per le cure materne e il parto. Per questo motivo si è rilevata l'esigenza di migliorare il servizio di prevenzione in ambito materno-fetale andando a garantire un servizio ecografico che possa intervenire in ambito diagnostico per monitorare le gravidanze considerate a rischio.</p> <p>Grazie al finanziamento di 20.500,00 euro, si potrà dotare l'ospedale di un ambulatorio di due ecografi grazie ai quali il personale potrà eseguire ecografie di secondo livello, fondamentali per la determinazione del flusso placentare, indicatore di ritardi di crescita da insufficienza feto-placentare, anomalie della placenta e distacchi di placenta, ecc.</p>	Sierra Leone	Donne	€ 93.440	€ 20.500
466	Onlus Gulliver Pesaro	Centro Hub beni alimentari Intercomunale Fase 2	<p>Grazie al finanziamento di 20.000,00 euro si potrà creare una bottega/magazzino che ha lo scopo di raccogliere beni alimentari di prima necessità da distribuire alle famiglie bisognose partecipanti al progetto e appartenenti alla comunità di Pesaro e comuni limitrofi; la popolazione coinvolta arriva a interessare fino a 150 mila persone.</p> <p>La raccolta avverrà con la collaborazione del Banco Alimentare, delle Caritas parrocchiali, dei servizi sociali comunali e ovviamente della popolazione intera, che viene invitata a donare e a partecipare in modo attivo.</p> <p>Il progetto ha lo scopo di accorciare la distanza tra le persone, non solo attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, ma anche attraverso l'inserimento di soggetti svantaggiati o con condizioni di disabilità nel ruolo di volontari che aiutano a raccogliere e distribuire, con l'ulteriore obiettivo, non secondario, di attuare l'integrazione di queste persone che non possono farlo in altri contesti.</p>	Pesaro	Categorie vulnerabili	€ 30.000	€ 20.000

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
470	P.A. Croce Amica Volontari del Soccorso - Basiglio	Ambulanze Sicure	<p>I Volontari di Croce Amica operano da diversi anni nel soccorso sanitario con ambulanze e centri mobili di rianimazione e nell'accompagnamento gratuito di persone fragili. L'emergenza Covid-19 ha fatto emergere come le ambulanze convenzionali utilizzate siano dei luoghi ad elevato rischio di contagio, proprio a causa delle inadeguate condizioni dei mezzi.</p> <p>Grazie al finanziamento di 80.000,00 euro è stato possibile dotare i volontari della Croce Amica di un'innovativa ambulanza a pressione negativa, configurata e attrezzata in modo da contenere il rischio di contagio degli operatori da parte di pazienti infettivi, di minimizzare il rischio di contagio del paziente e inoltre, di facilitare le manovre di rianimazione cardio-polmonare, anche nel caso di pazienti altamente infettivi.</p> <p>Grazie all'attività dei volontari, tale ambulanza verrà impiegata gratuitamente per il trasporto degli utenti e farà da progetto pilota per la definizione di nuovi standard per le ambulanze.</p>	Basiglio (MI)	Operatori	€ 110.000	€ 80.000
473	Parrocchia Sant'Aurea	Ristrutturazione Teatro	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di creare un punto di aggregazione sociale a Ostia Antica sia per i giovani che per le associazioni culturali già presenti sul territorio e agevolare di conseguenza dialogo e integrazione multi-culturale e educativa.</p> <p>Il finanziamento pari a 27.345,00 euro è stato utilizzato per la ristrutturazione della volta della sala del teatro, che presentava danni strutturali tali da compromettere l'agibilità dell'intera Parrocchia e causare il crollo del piano superiore, ove si trova l'Episcopio e il Salone Riario con gli annessi affreschi del Peruzzi.</p> <p>La presenza di questa sala consente di fornire ai gruppi parrocchiali uno spazio importante, dotandolo di attrezzature tecniche all'avanguardia da sfruttare per gli incontri formativi e catechetici delle varie realtà, nonché di abbattere le barriere architettoniche presenti per agevolare l'accesso ai soggetti con disabilità, in quanto l'attuale accesso può avvenire solo tramite scale.</p>	Roma	Comunità	€ 29.000	€ 27.345

Dettaglio delle emergenze gestite nel 2022

N°	ente	titolo progetto	descrizione	luogo	Beneficiari	Importo complessivo	Importo finanziato
445	Fondazione IRCCS “Casa Sollievo della Sofferenza”	Sistema monitoraggio parametri vitali per nuova area di Osservazione Breve Intensiva-Degenza Breve (OBI) del Pronto Soccorso di Casa Sollievo della Sofferenza	Grazie al progetto finanziato, del valore di 68.250,00 euro, è stato possibile realizzare, all'interno della nuova area OBI – Degenza Breve del Pronto Soccorso dell’Ospedale “Casa Sollievo della Sofferenza” di San Giovanni Rotondo, un sistema di monitoraggio dei parametri vitali di pazienti ricoverati. La nuova OBI dispone di 9 posti letto in box singoli dislocati in un’area con estensione di circa 30 metri lineari.	San Giovanni Rotondo (FG)	Malati, Disabili	€ 68.250	€ 68.250
474	UNHCR	Emergenza Afghanistan	<p>La situazione in Afghanistan nel settembre 2021 è precipitata drammaticamente con la presa di Kabul da parte dei talebani. Con tutti i mezzi possibili, i civili si sono dati alla fuga, dalla capitale e dal Paese. Migliaia di sfollati si sono riversati nella provincia di Kabul dalle altre province del Paese già sotto il controllo dei talebani, ricevendo nel migliore dei casi ospitalità da amici e familiari, o trovando riparo in edifici pubblici e moschee. Un numero crescente di famiglie non ha trovato altra soluzione che dormire all'aperto in diverse parti della città.</p> <p>L’UNHCR, l’Agenzia ONU per i Rifugiati, ha lavorato da subito senza sosta, per garantire agli sfollati alloggi di emergenza e beni di prima necessità. L’assistenza ha compreso tende per famiglie, kit per l’igiene, articoli come coperte, stuoie per dormire e set da cucina, oltre a mascherine e altri presidi medico chirurgici per proteggersi dal COVID-19. Per aiutare a ridurre il rischio di diffusione della pandemia, UNHCR ha distribuito anche taniche per l’acqua e altri contenitori alle famiglie sfollate, particolarmente importanti nelle aree dove l’accesso all’acqua pulita era difficile.</p> <p>Fondazione Prosolidar ha deciso di essere al fianco di UNHCR con un contributo di 50.000,00 euro per l’acquisto di beni di prima necessità.</p>	Afghanistan	Rifugiati	€ 50.000	€ 50.000

RELAZIONE DI MISSIONE

***(Illustrazione della parte di bilancio e
andamento gestionale)***

PREMESSA

La Fondazione Prosolidar Onlus è stata costituita in data 05.07.2011 avanti al Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma - Repertorio n.168436 - Raccolta n. 37869, il relativo atto di costituzione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data ventuno luglio 2011, al n. 24471 serie 1T.

La Fondazione Prosolidar Onlus è iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 della Prefettura di Roma in data 30 novembre 2011.

Come da preambolo dello statuto della Fondazione medesima, in attuazione del Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2005 tra ABI e le Organizzazioni sindacali di lavoratori Dircredito-FD, Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca, è stata Costituita l'Associazione Prosolidar - Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà – Onlus.

A far tempo dal 27 gennaio 2011, Falcri e Silcea, si sono fuse dando luogo a Unità Sindacala Falcri Silcea (Unisin).

A far tempo dal 7 maggio 2015, Dircredito e Fiba-Cisl, si sono fuse dando luogo alla Federazione Italiana Rete Dei Servizi e del Terziario (First-Cisl).

Il predetto protocollo è parte integrante del CCNL del settore del credito.

L'esperienza positiva realizzata con l'Associazione Prosolidar per il finanziamento di progetti di solidarietà attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione dei contributi in misura uguale tra i lavoratori e le imprese, ha favorito la costituzione della Fondazione Prosolidar Onlus.

Di seguito si illustrano la struttura, il bilancio e le variazioni del patrimonio netto coerentemente con le indicazioni del decreto n. 39 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, dell'Atto di indirizzo – ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. A) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 239" dell'Agenzia per le Onlus, approvato dal Consiglio in data 11 febbraio 2009, nonché con i Principi Contabili per gli Enti Non Profit: n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit" di maggio 2011; n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli Enti Non Profit" di Febbraio 2012 redatto dall'OIC, dal CNDCEC e dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato pertanto predisposto sulla base della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore definita dal richiamato DM 5 marzo 2020 in attuazione delle indicazioni contenute nell'art. 13 del D. Lgs. 117/17 c.d. "Riforma del Terzo Settore" e del Principio Contabile (OIC) n. 35 "Principio Contabile ETS" emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di febbraio 2022.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2021, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, ponendosi l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma degli stessi differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

La Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, peraltro, con particolare riferimento alla necessità di adeguare il proprio statuto alle rinnovate disposizioni in materia di Enti del Terzo Settore, che – con l'assistenza dello Studio Legale e-IUS (già Studio ACTA) – è stata elaborata una proposta di adeguamento statutario alle disposizioni del Codice del

Terzo settore, nella prospettiva dell'adozione della qualifica di "ente filantropico". Tale proposta di modifica statutaria sarà sottoposta all'approvazione per atto pubblico del Collegio dei Fondatori, in vista dell'iscrizione della Fondazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, secondo le tempistiche e modalità di cui all'art. 34 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un avanzo di gestione pari a 377.851 euro rispetto ad un avanzo di gestione pari a 65.702 euro dell'esercizio precedente.

Come già rilevato, in analogia alla metodologia adottata nei precedenti esercizi, tenuto conto dell'impossibilità di determinare con esattezza l'ammontare dei contributi volontari dei dipendenti delle banche in favore della Fondazione e, conseguentemente della inopportunità di rilevare crediti che potrebbero successivamente rivelarsi inesistenti/inesigibili, i ricavi vengono rilevati secondo il principio di cassa ossia quando effettivamente incassati da Fondazione sui propri rapporti di conto corrente.

- Il bilancio d'esercizio è stato redatto conformemente ai dettami di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. secondo le raccomandazioni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni "non profit", secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del D. Lgs. 117/17 e del Principio OIC 35.
- Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Fondazione non si è avvalsa di alcuna deroga introdotta per contrastare gli effetti conseguenti al proliferarsi della pandemia Covid-19 quali – a mero titolo esemplificativo – la mancata iscrizione di ammortamenti, rivalutazioni, ecc.
- La Relazione di Missione fornisce, tra gli altri, l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427 c.c., che dal decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.
- Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- La Relazione di Missione, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Il presente bilancio si prefigge di informare i terzi e in particolare gli *stakeholders* in merito all'attività svolta dalla Fondazione nel perseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità con le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

È la sintesi delle scritture contabili istituite per la sistematica rilevazione dei fatti amministrativi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce. La Fondazione, ai sensi del rinnovato art. 20 dello Statuto sociale, redige il bilancio d'esercizio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Al bilancio d'esercizio deve necessariamente essere allegata la Relazione del Collegio dei Revisori.

I dati esposti sono stati rappresentati in modo comparativo con l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

In ossequio al documento predisposto dall'OIC sopra citato, si precisa che lo schema di Rendiconto Gestionale, pur rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi, riclassifica le voci per

destinazione e non per natura.

La classificazione per destinazione consente una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi sostenuti per la struttura organizzativa, evidenziando i contributi utilizzati per la relativa copertura.

I principi contabili adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto in conformità al modello A allegato al ricordato decreto ministeriale del 5 marzo 2020.

Il Rendiconto Gestionale, anch'esso redatto in coerenza con il modello B ex decreto 39, espone le modalità con cui l'Ente ha acquisito ed impiegato le risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative di competenza dell'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito.

Pertanto, il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e civilistiche in quanto applicabili e dai Principi OIC di riferimento (OIC 35).

La forma prescelta è quella "a sezione contrapposte" con classificazione dei proventi e dei ricavi in funzione della loro origine e dei costi e degli oneri in base alla loro destinazione, come previsto dal richiamato decreto ministeriale.

Rispetto ai modelli ministeriali sono stati inserite nuove voci al fine di accrescere la chiarezza del bilancio, così come previsto dal decreto 39.

I Conti d'Ordine, anche se eliminati dal D.lgs. 139/2015 (che ha recepito la direttiva comunitaria n.34/2013/UE), sono stati mantenuti, per la parte relativa agli impegni futuri assunti, ed indicati in Nota Integrativa secondo quanto previste dalle rinnovate disposizioni civilistiche, al fine di accrescerne la capacità informativa.

Le aree gestionali nelle quali si concretizza l'attività della Fondazione sono:

- Gestione di interesse generale: comprende le attività tipiche della Fondazione, volte al perseguimento degli scopi statutari, così come previsto all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Quest'area rileva gli oneri sostenuti per la gestione dei progetti approvati;
- Gestione di raccolta fondi: comprende le attività volte a promuovere la Fondazione e le sue iniziative, al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al perseguimento degli scopi statutari (art. 7 del D. Lgs. 117/2017);
- Gestione di attività diverse: comprende le attività diverse che non attengono all'attività di interesse generale (attività diverse da quelle previste all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e contenute nell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017);
- Gestione finanziaria: comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie della Fondazione;
- Gestione di supporto generale: comprende le attività comuni e di supporto alle altre gestioni.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, così come nei commenti alle voci.

Il presente bilancio d'esercizio recepisce le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015 (che ha

recepito la direttiva comunitaria n. 34/2013/UE) che attraverso l'articolo 13 ha eliminato dal conto economico la sezione straordinaria, che comprendeva le voci E20) ed E21) dell'articolo 2425 c.c. relative a proventi ed oneri straordinari. Coerentemente al nuovo principio contabile OIC 12 le componenti straordinarie negative del conto economico sono state classificate tra gli oneri diversi di gestione nell'attività caratteristica.

Altre informazioni

La Fondazione, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 460 del 4/12/1997, si qualifica, sotto il profilo fiscale, come "ONLUS" e come tale è tenuta all'osservanza degli obblighi fiscali di cui all'art. 25 del medesimo decreto 406. Si precisa che con l'entrata in vigore del c.d. "Codice del Terzo Settore", di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n.117, è stata prevista l'abrogazione della disciplina fiscale ONLUS, con decorrenza a partire dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea in merito ai nuovi regimi fiscali introdotti dal Codice del Terzo settore, come dispone l'art. 102, comma 2, lettera a), b) e c), del decreto 406. Tuttavia la Fondazione seguita a fruire delle agevolazioni di cui al citato Decreto 406, nonché delle agevolazioni fiscali previste dalle altre disposizioni di legge vigenti per gli enti dotati della qualifica ONLUS, in virtù dell'art. 104, comma 2, del D.lgs. 117/2017) che ne ha salvaguardato l'applicazione nella fase transitoria.

Pertanto, trascorso il predetto periodo transitorio e perfezionata l'iscrizione al RUNTS, la Fondazione acquisirà la qualifica di Ente Filantropico e fruirà della disciplina tributaria applicabile agli enti del Terzo Settore ai sensi del Capo I, artt. 79 e ss. del D. Lgs. 117/2017.

A tale fine, è stata elaborata, per la successiva approvazione da parte del Collegio dei Fondatori, una proposta di adeguamento statutario alle disposizioni della riforma del Terzo settore, in vista dell'iscrizione della Fondazione nel Registro nazionale secondo le tempistiche e modalità di cui all'art. 34 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 106/2020.

Il numero di risorse a disposizione della Fondazione nel corso dell'esercizio in esame non ha subito variazioni e si attesta in n. 4 unità operative, a cui si aggiunge il Segretario Generale, i cui compiti sono esposti nello statuto sociale. Nel corso dell'esercizio, la Fondazione non ha svolto attività commerciale, né ha percepito redditi soggetti a tassazione in dichiarazione, e non è, quindi, soggetto d'imposta ai fini IRES.

Non è previsto alcun compenso agli Amministratori e per i Componenti il Collegio dei Revisori per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del Presidente del Collegio dei Revisori, professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2423 e seguenti e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare:

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- Per quanto attiene ai proventi occorre rilevare come vi sia l'impossibilità oggettiva per la Fondazione di determinare puntualmente i proventi di competenza atteso che i contributi erogati dagli Istituti di credito vengono calcolati sulla base di dati retributivi noti solo a questi ultimi e sono suscettibili di variazioni in funzione di cambiamenti negli organici. Sul punto si rimanda a quanto evidenziato nella parte introduttiva del precedente capitolo.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ai fini della rilevazione contabile, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica, dandone congrua informazioni nel contesto della presente relazione di missione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati, precisando che i medesimi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi d'utilità pluriennale, risultano iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, al netto dell'ammortamento, effettuato in "conto" e calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi di utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori ed al netto del fondo di ammortamento, calcolato sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti e debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale che, per i primi, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale

Al Fondo di gestione viene destinato a fine esercizio lo sbilancio tra i proventi/ricavi ricevuti e i costi sostenuti nell'esercizio dalla Fondazione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Tale Fondo viene esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale, in particolare nel Patrimonio Netto, con classificazione adattata alle specifiche esigenze statutarie.

Fondo per le emergenze

Al Fondo per le emergenze, pari ad euro 100.000, viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti con particolari caratteristiche di emergenza emersi in seguito a calamità. Il mantenimento in vita di tale fondo dedicato è stato riaffermato dal CdA nella propria riunione del 3 novembre 2015.

Fondo per il monitoraggio ed eventi

Al fondo monitoraggio ed eventi viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per complessivi 50.000 euro, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte ai costi connessi al monitoraggio dei progetti in corso.

Oneri – Proventi/Ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale seppur con le limitazioni già rilevate, con particolare riguardo ai proventi, attesa l'impossibilità tecnica di individuare per ciascun esercizio i contributi dovuti dagli Istituti di Credito e dai loro dipendenti.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali

Nel presente bilancio d'esercizio non vi sono immobilizzazioni immateriali.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B. II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 141.240.

Il presente bilancio accoglie la rilevazione in contabilità dell'immobile e del terreno siti in Lituania e precisamente nella regione di Kaunas, città di Karmelava, Via Baldininku n. 9. Tali assets sono pervenuti nella disponibilità della Fondazione a seguito dell'atto di donazione da parte dell'associazione "Il Sogno di Arunas" Onlus del 3 luglio 2015.

Ai fini del presente bilancio d'esercizio il terreno è iscritto per un di euro 7.240, valore quest'ultimo attribuito dalle parti in sede di donazione. Per l'asset in commento la Fondazione ha deciso di non applicare alcun ammortamento in coerenza a quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali ed in particolare a quanto indicato dall'OIC 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Medesima scelta valutativa è stata effettuata per l'immobile, asset iscritto nella situazione al 31/12/2021 per un importo di euro 134.000. La scelta si è resa necessaria poiché il fabbricato di tipo civile rappresenta una forma di investimento (non è un immobile di natura strumentale) e per tale ragione la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non ammortizzare il bene così come previsto espressamente dall'OIC n.16.

Di seguito un prospetto di dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio in esame:

(valori espressi in unità di euro)	Valore contabile	Incrementi dell'esercizio	Decrementi (Ammortamento)	Valore contabile
Saldo iniziale al 01/01/2021	141.240	-	-	141.240
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Rettifiche/riclassifiche contabili	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2021	141.240	-	-	141.240

Nell'esercizio in commento non vi sono stati incrementi e/o decrementi delle immobilizzazioni materiali.

Voce C – ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare di tale voce al 31.12.2021 è pari a Euro 2.536.259.

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Crediti tributari per euro 7.920;
- Crediti verso altri soggetti per euro 32.149
- Depositi bancari e postali per euro 2.496.080;
- Denaro e valori in cassa per euro 110.

III - Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C. II" per un importo complessivo di Euro 40.069. Tale voce si compone di:

- Euro 6.140 per acconti d'imposta IRAP;
- Euro 1.073 per acconti d'imposta IVIE;
- Euro 1.076 per altri crediti tributari;
- Euro 360 per crediti v/INPS per maternità;
- Euro 30.000 per sostegno ad associazioni, in particolare la voce si riferisce alle somme versate a favore dell'associazione CADEP (cod. prog. 006);
- Euro 1.421 per crediti relativi ad interessi attivi bancari.

IV - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 2.496.190.

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	2.496.080	2.127.484	368.596
Cassa contanti	110	212	-102
TOTALE	2.127.696	2.127.696	368.494

I depositi bancari si riferiscono ai rapporti di c/c intrattenuti con la filiale Unicredit Non Profit, agenzia di Roma, P.za Barberini, e con la Cassa di Risparmio di Ravenna Agenzia 4 di Roma e sono di seguito dettagliati:

Istituto di credito	Saldo al 31/12/2021
Unicredit c/c	365
Cassa di Risparmio di Ravenna	2.496.715
TOTALE	2.496.080

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 2.454.176 e nel corso dell'esercizio in commento ha subito variazione attribuibile esclusivamente alla rilevazione dell'avanzo dell'esercizio registrato a fine anno.

Il patrimonio netto è costituito dalla voce "Fondo di dotazione dell'Ente", pari ad euro 441.240, che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio e dalla voce "Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale", di importo pari ad euro 1.617.711 al netto dell'avanzo di gestione dell'esercizio in commento pari ad euro 377.851.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto-voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue e coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto.

Descrizione	Valore al 31/12/2021
I — Fondo di dotazione	441.240
II – Riserve Patrimoniali	17.374
II – Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale	1.617.711
III — Patrimonio libero	0
Risultato gestionale dell'esercizio	377.851
Totale patrimonio Netto	2.454.176

Di seguito viene data evidenza della movimentazione intervenuta nella voce "Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale".

II - FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo di Gestione destinato all'Attività Istituzionale è costituito dai fondi/riserve al 31/12/2021 per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste. L'avanzo di gestione risulta accantonato in tale fondo per euro 377.851.

Tale voce è classificata nel "Patrimonio Netto" poiché attiene alle risorse disponibili dell'Ente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale, così come previsto nello Statuto sociale.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Valore al 31/12/2021
Esistenza al 01/01/2021	1.617.711
Risultato attività Istituzionale	377.851
Saldo finale Fondo di Gestione all'Attività Istituzionale	1.995.561

Al termine dell'esercizio in commento, il valore contabile del Fondo di gestione destinato all'Attività Istituzionale è pari ad euro 1.995.561.

Voce B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo spese monitoraggio progetti ed eventi

Il Fondo in commento è stato costituito a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2013 con la quale è stato determinato in euro 50.000 l'ammontare delle somme da accantonare per l'attività di monitoraggio dei progetti finanziati.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Monitoraggio Progetti	
Saldo iniziale Fondo Monitoraggio	50.000
Utilizzi Fondo Monitoraggio nel corso dell'esercizio	0
Accantonamenti Fondo Monitoraggio	0
Saldo Finale Fondo Monitoraggio	50.000

Il Fondo monitoraggio, nel corso dell'esercizio, non è stato utilizzato in quanto, tenuto anche conto delle ripercussioni pandemiche sull'attività istituzionale di Fondazione, gli Organi Sociali hanno deciso di utilizzare dette risorse per incrementare le somme disponibili a beneficio dei progetti finanziati.

Fondo Emergenze

Il Fondo Emergenze è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012.

Nel corso dell'esercizio il fondo in esame non ha subito variazioni né in entrata né in uscita ed il suo mantenimento anche per questo esercizio è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 3 novembre 2015.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Fondo Emergenze	
Esistenza iniziale al 01/01/2020	100.000
Utilizzi del Fondo Emergenze	0
Accantonamento Fondo Emergenze	0
Saldo Finale Fondo Emergenze al 31/12/2020	100.000

Il Fondo Emergenze non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in commento.

Voce C – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo totale del Fondo TFR al 31.12.2021 è pari ad Euro 31.080.

Tale importo contiene l'accantonamento complessivo effettuato dalla Fondazione relativamente alle spettanze TFR delle proprie risorse al netto delle anticipazioni medio tempore erogate.

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 42.244.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di debito con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
Debiti v/erario	16.515	15.353	1.162
importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.515	15.353	1.162
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/istituti di previdenza	5.377	7.623	- 2.247
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.377	7.623	- 2.247
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/fornitori	18.672	18.628	43
importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.672	18.628	43
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/dipendenti	1.169	5.419	- 4.250
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.169	5.419	- 4.250
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti verso banche	512	457	55
importi esigibili entro l'esercizio successivo	512	457	55
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I debiti verso i fornitori si riferiscono agli stanziamenti per competenza delle fatture da ricevere dai professionisti che, a vario titolo, prestano la propria attività nei confronti della Fondazione. In via residuale a fatture ricevute.

I debiti verso erario si riferiscono a debiti verso l'erario relativamente a:

- ritenute fiscali IRPEF dovute sui contratti di lavoro dipendente in essere e sulle fatture

ricevute dai professionisti che a vario titolo assistono la Fondazione;

- imposta IRAP;
- imposta IVIE dovuta, a decorrere dall'esercizio in esame, per il possesso di beni immobili in paesi esteri.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a debiti verso INPS ed INAIL che verranno saldati nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti verso il personale si riferiscono agli stanziamenti di competenza degli oneri sostenuti nel mese di dicembre 2021 regolati nei primi mesi del 2022.

I debiti verso banche si riferiscono agli stanziamenti per competenza delle spese sostenuti con la carta di credito oggetto di addebito nel mese di gennaio 2022.

Voce E – GLI IMPEGNI FUTURI

Il D. Lgs. 139/15 di recepimento della direttiva 2013/31/UE ha modificato la gestione dei conti d'ordine a partire dai bilanci 2016. Tale Decreto ha previsto l'eliminazione del comma 3, dell'art. 2424 del Codice civile che stabiliva l'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale e faceva espresso riferimento solo alle garanzie prestate, con indicazione specifica di quelle relative ai rapporti infragruppo, non andando a specificare le altre tipologie di conti d'ordine.

L'obbligo di informazione attualmente deve essere esplicito in nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c.

In particolare, il nuovo articolo al punto 9 comma 1, prevede "l'indicazione in nota integrativa dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

Di conseguenza, in relazione alle indicazioni del DM n. 39 del 2020 si ravvisa l'opportunità di fornire le informazioni, integrando i dati del bilancio di missione con il prospetto che segue in cui sono riportati gli impegni futuri della Fondazione, determinati sulla base delle convenzioni sottoscritte alla data della redazione del presente bilancio d'esercizio.

IMPEGNI FUTURI FONDAZIONE		
(Valori espressi in unità di euro)	31/12/2020	31/12/2021
Impegni della Fondazione su esercizi futuri	1.504.788	1.547.194
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI	1.504.788	1.547.194
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.504.788	1.547.194

L'importo degli impegni futuri di Fondazione per l'orizzonte 2022 – 2023 è pari ad euro 1.547.194 ed è in linea con quanto indicato nel precedente bilancio.

Si evidenzia, peraltro, che l'attivo patrimoniale e nello specifico le attuali disponibilità liquide o immediatamente liquidabili consentono la copertura degli impegni complessivi assunti dalla Fondazione.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

Voce A – COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'importo pari a euro 2.306.175 è relativo a:

- Costi per materie prime per euro 780;
- Costi per servizi per euro 91.001, che comprende, tra gli altri, le “Spese generali Fondazione” per euro 7.362 ed il compenso per il Segretario Generale per euro 57.996.
- La voce “Spese generali Fondazione” accoglie l’iscrizione delle spese sostenute dai collaboratori per il corretto funzionamento della Fondazione ed in particolare le spese ordinarie di cancelleria, spese per utenze telefoniche ed altre spese varie residuali. Tale voce, accoglie, in ultimo i compensi corrisposti a professionisti esterni che hanno assistito la Fondazione nel corso dell’esercizio.

La voce “Elaborazione dati e paghe”, pari ad euro 8.676, accoglie la rilevazione degli oneri sostenuti dalla Fondazione per la tenuta della contabilità generale e della predisposizione e successiva trasmissione dei dichiarativi fiscali obbligatori oltre. In tale voce sono, in ultimo, accolti i compensi corrisposti al consulente del lavoro che assiste la Fondazione.

Costi e oneri per progetti, con particolare riferimento alle iniziative finanziate per euro 2.074.105. Tale voce si riferisce alle quote di finanziamento erogate nel corso dell’esercizio in commento al netto dei progetti finanziati con Fondo dedicato;

Spese per il personale dipendente per euro 122.429. Tale voce è dettagliata nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE	
Descrizione	Importo
Stipendi	80.910
Contributi previdenziali a carico "ditta"	34.328
T.F.R. impiegati	7.191
Totale costi del personale	122.429

La voce “Spese per il personale dipendente” si riferisce agli oneri sostenuti dalla Fondazione nel corso dell’esercizio 2021 per le proprie risorse. L’importo evidenzia una significativa riduzione rispetto all’esercizio precedente alla luce della riclassificazione del compenso spettante al Segretario Generale tra i costi per servizi, in quanto trattasi di compenso per collaborazione.

In ultimo, gli Oneri diversi di gestione sono pari ad euro 17.860, come riportato nella tabella che segue:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
Descrizione	Importo
Rit. d'acconto indeducibili	510
Imposta di bollo	24
Altre imposte e tasse	1.073
Arrotondamenti passivi	7
Sanzioni su ritard. versamenti	26
Sopravv./insuss. passive	16.220
Totale oneri diversi di gestione	17.860

Le poste di maggior rilievo attengono alla rilevazione delle sopravvenienze passive oltre che all'imposte IVIE rilevata per gli immobili ed i terreni detenuti all'estero. In via residuale in tale voce sono stanziati le imposte di bollo, gli arrotondamenti passivi e le ritenute d'acconto sugli interessi attivi di conto corrente che per la Fondazione risultano indeducibili in quanto "ente non commerciale".

Voce D – COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Su rapporti bancari. Tale voce, il cui saldo è pari ad euro 604, accoglie prevalentemente la rilevazione degli interessi attivi sui conti correnti.

Voce E - IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'imposta IRAP dell'esercizio rilevata per competenza per complessivi euro 6.322.

PROVENTI E RICAVI

Voce A – RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. Proventi da attività tipiche. L'importo pari a Euro 2.683.195 si riferisce alle liberalità rivenienti dalle aziende e dai lavoratori del settore del credito sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro del settore stesso.
2. Come da accordo stipulato il 24 ottobre 2011, gli aderenti al protocollo d'intesa per le iniziative di solidarietà, versano 6 euro pro-capite e pari importo viene versato anche dalla Banca o altro soggetto aderente. Le somme raccolte per progetti specifici hanno trovato diretta allocazione in apposite voci dello Stato Patrimoniale, come indicato dal principio contabile n. 2 per le Onlus.
3. Altri ricavi, rendite e proventi. In via residuale, la somma di euro 5.193 attiene alla rilevazione degli arrotondamenti attivi oltre che delle sopravvenienze rilevate nel corso dell'esercizio in commento.

Voce B – RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Da rapporti bancari. L'importo pari a Euro 1.960 è relativo agli interessi attivi lordi maturati sui rapporti bancari intrattenuti dalla Fondazione. Le ritenute d'acconto trattenute sugli interessi attivi sono state considerate tra gli oneri diversi di gestione. La Fondazione, non svolgendo attività commerciale, non ha possibilità di recuperare tali crediti fiscali.

Roma, 23 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giancarlo Durante

***RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI
REVISORI SUL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021***

Periodo contabile 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ALL'ASSEMBLEA DEI FONDATORI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Ai Soci Fondatori della Fondazione Prosolidar ONLUS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e di statuto e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio Fondazione Prosolidar ONLUS al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 377.851. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui: all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale; all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse; all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia alla apposita relazione riportata nel bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante, precisando in questa sede che l'Ente:

- persegue in via prevalente le attività di interesse generale indicate nell'art. 3 dello Statuto;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi e le entrate e le uscite di tali attività nella Relazione di missione;
- ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci fondatori e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dal Segretario Generale anche nel corso delle riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, così, come richiede l'art. 18, comma 3, dello statuto, sull'osservanza delle legge e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, interloquendo con il responsabile della società all'uopo incaricata, nonché sull'affidabilità del sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i fondatori della Fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 9 giugno 2022


Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

(Dott. Andrea D'Ovidio)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2021 – FONDAZIONE PROSOLIDAR ONLUS

Ai Soci Fondatori

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Prosolidar ONLUS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati,

lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Prosolidar ONLUS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Prosolidar ONLUS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 9 giugno 2022


Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

(Dott. Andrea D'Ovidio)